Sigfrido. Il sogno tra Spielrein e Carl Gustav Jung

Di *Lig*
Creato il *14/01/2010 - 16:44*

La storia di un transfert riscattato scritto e diretto da **Mila Moretti** con **Barbara Mazzi** al **Teatro Orologio**. Questo è ***Sigfrido***, spettacolo che pone l'accento sulla *Storia di Sigfrido*, figlio della notte che **Sabina Spielrein** (1885-1942), aveva fantasticato di avere con **Carl Gustav Jung** durante il loro innamoramento.

Lei stessa poi lo traduce in **simbolo della sua forza creativa**. Sabina è¨ una figura affascinante della storia della psicoanalisi per il ruolo che le sue vicende personali ebbero sui **rapporti tra Freud e Jung**, per il significato teorico delle sue ricerche sullo sviluppo delle idee freudiane e junghiane, per l'**influenza** su autori come **Piaget e Vygotskij**.

La parola chiave è **resistenza**. "*Sabina resiste alla follia, all'abbandono, alla calunnia, e trova il modo di levare alta la sua voce, di cambiare con la sua presenza il destino di altri due uomini*" (*Diario di una segreta simmetria*, A. Carotenuto) La resistenza di **Sabina Spielrein è personale**, prima ancora che collettiva; eppure, allo stesso tempo, la somma degli strati che la forgiano conduce inevitabilmente allo sviluppo di un **evento sociale**.

Sabina esiste e resiste, trova e si trova, senza mai abdicare a se stessa, quella folle e quella sana. Sabina non vive d'amore e non muore d'amore; **l'amore per Carl Gustav Jung** non è né causa né effetto della sua pazzia, quanto piuttosto **il tramite per uscirne**: passaggio, forca, nodo, guado inevitabile per approdare alla pacificazione. Un percorso che **il dramma di Mila Moretti**, in scena all'Orologio all'inizio del nuovo anno, sviluppa secondo una sorta di **enigmistica della psiche**. Il tracciato scenico si dipana attraverso le continue, affilate, evocative e libere associazioni di idee di Sabina, come pioli di una scala immaginaria che conduce il pubblico nel territorio selvaggio della mente.

Il racconto di Sabina Spielrein non è soltanto una storia, ma la **Storia di un'epoca in cui la vita di un ebreo valeva solo divenendo morte**. L'esistenza come esercizio quotidiano di resistenza alle persecuzioni. E **Sabina sfugge, tanto al nazismo quanto alla pazzia**, allontanandosi dai pregiudizi di chi non la riteneva degna del sapere maschile.

Sigfrido è il figlio che Sabina **avrebbe voluto avere dall'amato Jung** , con il quale condivideva **la passione per la musica di Wagner** (ne *La saga dei Nibelunghi*, l'eroico Sigfrido è il figlio di Sigmund…). Ma Sigfrido è anche il nomignolo affettuoso con cui Sabina si riferiva al suo **primo lavoro di ricerca psicanalitica**, "*La teoria della distruzione come nascita*". La Spielrein infatti non fu solo un successo terapeutico di Carl Gustav Jung (e di Freud, del quale Jung fu allievo) o l'amante del proprio terapeuta (come testimoniano il carteggio fra i tre - Spielrein, Jung e Freud - e i diari di Sabine, rinvenuti nel 1977 a Ginevra); Sabina Spielrein è stata soprattutto una donna speciale, protagonista del suo tempo.

La scena, nello spettacolo di Mila Moretti, ha come unici **elementi simbolici una culla e una sedi**a, a rappresentare i due universi attraversati dalla protagonista: **l'infanzia e il desiderio-ossessione di un figlio da Jung**, e **la malattia psichiatrica**. **Sigfrido è il sogno** attraverso il quale la Spielrein avrebbe voluto **fondere due razze, quella semitica e quella ariana**.

Chi è Sabina? **Sabina Spielrein nasce nel 1885, a Rostov sul Don**, da una **ricca famiglia ebrea**. Morta la sorella minore, Sabina, prima di cinque figli, resta in famiglia con gli altri tre fratelli. Dotata sin da bambina di una fantasia esuberante, intorno ai diciotto anni conosce **le prime crisi depressive, gli sbalzi di umore e i primi sintomi di isteria**. Nel 1904 i genitori la conducono a **Zurigo**, affidandola alle cure di Carl Gustav Jung. Nasce così un rapporto prima medico, poi personale ed epistolare. Sabina **amerà profondamente Jung**, sia durante la malattia che dopo la guarigione, ma sarebbe riduttivo limitare la vicenda ad un transfert risolto: la guarigione infatti non può

prescindere dalla sua personalità, sicuramente eccezionale.

Laureatasi in medicina, la Spielrien lascia il ruolo di cavia della psicanalisi per assumere in completa autonomia quello di **studiosa e autrice di lavori** che hanno anticipato i concetti espressi successivamente da Sigmund Freud. Interrotti i rapporti con Jung, la Spielrein, ormai **sposa e madre, torna in Russia**, dove apre il celebre "***Asilo Bianco***", ispirandosi a teorie pedagogiche d'avanguardia. Nel **1936 la psicanalisi viene bandita dal regime stalinista e l'asilo viene chiuso** . **Sabina muore nel 1942** a **Rostov, uccisa** durante una **rappresaglia nazista**. La Spielrein si impone come figura affascinante nella storia della psicanalisi, sia per il ruolo giocato dalle vicende personali nel rapporto fra Freud e Jung che per l'importanza delle sue ricerche nello sviluppo delle **moderne teorie psicanalitiche**.

Sigfrido, spettacolo teatrale **scritto e diretto** da **Mila Moretti**, con la giovane e intensa **Barbara Mazzi** nel ruolo della **protagonista**, andrà in scena da mercoledì 6 a **domenica 24 gennaio 2010** nella **Sala Gassman del Teatro dell'Orologio** di Roma. La **scenografia** è firmata da **Marino Mazzi**, le **musiche originali** sono di **Filippo Fanò**. **Luci** di **Mario Feliciangeli e Silvia Avigo**. Elaborazione **video di Luca Lampariello**, **foto** di scena di Manuela Giusto.

Teatro Orologio [1]

TeatrO2 presenta ***"SIGFRIDO"***. ***Sabina, storia di un transfert riscattato***
scritto e diretto da MILA MORETTI
con BARBARA MAZZI

Sala Gassman
fino al 24 gennaio
Dal martedi al sabato ore 21.30 – domenica ore 18.00
Costo Biglietti: Ingresso €10,00 – Ridotto € 8,00 – tessera associativa € 2,00
info@teatrorologio.it [2] – www.teatrorologio.it [1]

Maggiori informazioni sugli spettacoli: visita il sito del teatro: www.teatrorologio.it [1]
TEATRO DELL'OROLOGIO – Sala Gassman
Via de' Filippini 17/a – tel. 06.6875550

URL originale: https://www.gothicnetwork.org/news/sigfrido-sogno-tra-spielrein-carl-gustav-jung

Collegamenti:
[1] http://www.teatrorologio.it
[2] mailto:info@teatrorologio.it